

# IL VOLONTARIO S.A.P.

Organo delle Brigate S. A. P. (Squadre d'Azione Patriottica) di Milano e Provincia

## 750 azioni di guerra patriottica condotte vittoriosamente dai nostri Garibaldini S.A.P. a Milano e provincia dall'Agosto '44 al Gennaio '45

### COMPITI DELLE BRIGATE S. A. P. NELL'INSURREZIONE NAZIONALE

*L'Armata Rossa, superato l'Oder, avanza verso il cuore della Germania. Gli anglo americani attaccano ad Occidente, di pari passo marciamo, dobbiamo marciare verso l'Insurrezione Nazionale liberatrice.*

*Dell'insurrezione le SAP sono state e saranno un elemento decisivo. Alle SAP il compito di iniziare l'ultima battaglia per la liberazione delle nostre città; in questa battaglia esse saranno il telaio che accoglierà le masse popolari insorgenti per inquadrarle, disciplinarle, dirigerle; di questa battaglia esse formeranno la più numerosa fanteria.*

*Ma l'aperto urto finale è solo la conclusione di un processo di sviluppo insurrezionale che è maturato ogni giorno, sotto l'opprimente dominio nazifascista, attraverso cento e cento azioni di guerriglia.*

*Esso deve essere preparato metodicamente con una accurata organizzazione della lotta che abbia per fine l'aumento di efficienza delle brigate, la demoralizzazione e la distruzione del nemico, la difesa della popolazione.*

*I compiti di oggi sono: armarsi a spese del nemico; distruggere il nemico, mobilitare tutto il popolo nella lotta.*

*I compiti di domani saranno: distruzione dei fascisti; liberazione della città; disciplina dell'ordine pubblico con repressione inesorabile del banditismo.*

*Con l'animo teso alle mete: Libertà, Indipendenza, Democrazia, dobbiamo portare la lotta agli estremi.*

*In questa lotta non siamo e non saremo soli.*

*I fratelli della montagna che oggi impegnano tante forze nemiche, impedendo il rafforzamento del fronte di guerra ed il consolidarsi dell'oppressione nella città, saranno al nostro fianco, ed insieme a loro prenderemo d'assalto i capisaldi del nemico, passeremo per le armi senza esitazioni, senza pietà i traditori del Paese, i fascisti che non si arrenderanno.*

*L'Armata Rossa ci dà l'esempio, i nostri Martiri gloriosi ci guidano. Avanti nella lotta insurrezionale.*

**"Brigate Garibaldi  
bacciate dalla gloria  
prime nella lotta  
prime nella vittoria,,**

### PATRIOTI TUTTI!

Il Comando Piazza di Milano richiama la vostra attenzione sul momento storico attuale.

Le gloriose Armate Sovietiche puntano su Berlino e nulla e nessuno le arresterà nella loro marcia trionfale.

Eisenhower e le gloriose Armate Anglo-Americane non tarderanno a scatenare l'offensiva decisiva che porterà le vittoriose bandiere degli Alleati nella capitale del Reich.

Il nazismo è agonizzante!

*Nostro dovere, al di sopra di ogni idea politica e religiosa, come italiani e Patrioti, è quello di fare il massimo sforzo e tutti i sacrifici per accelerare la liberazione del nostro Paese.*

### ALLE ARMI TUTTI!

*Marciamo decisi verso l'Insurrezione Nazionale che libererà la Patria dall'odiato nemico straniero e dal suo servo fascista.*

*Attacchiamo con ogni arma ed ogni mezzo le forze del nemico.*

Le prossime settimane saranno decisive per la conclusione della guerra. La vittoria è delle forze della Libertà!

*Gloria eterna ai nostri Caduti per la libertà e l'indipendenza della Patria!*

VIVA L'ITALIA!

IL COMMISSARIO POLITICO  
BALDI

IL GENERALE COMANDANTE  
BARBERIS

Sede 1 Febbraio 1945.

### Il contributo delle Brigate Garibaldi S.A.P. alla lotta liberatrice

Voluminosi bollettini, documentati che dall'Agosto 1944 al Gennaio 1945 le gloriose Brigate Garibaldi SAP di Milano e provincia hanno condotto a termine ben 750 azioni che vanno dall'attacco a dei campi di aviazione al comizio armato nelle officine e nei maggiori cinema cittadini, all'attacco ai posti di blocco, al disarmo singolo e collettivo, alla eliminazione dei nemici tedeschi e fascisti e persino a battaglie aperte nelle vie della città.

In questi ultimi giorni più di venti sedi del P.F.R. e altri luoghi di ritrovo fascisti vennero attaccati alla bomba.

Sì, i nazifascisti tremano nelle loro luride tane cinte di filo spinato e protette dalle casematte. A Milano il nemico vive nell'angoscia come in guerra al fronte. Ed i capi si moltiplicheranno. Guerra, guerra è la nostra parola d'ordine, guerra al nemico straniero ed ai traditori fascisti. O cederanno le armi o li annienteremo.

Il contributo di sangue delle nostre gloriose Brigate SAP e della GAP non è indifferente, ma il sangue sparso non lo sarà invano.

Il valore delle Brigate Garibaldi SAP viene riconosciuto da tutti i Comandi superiori. Ecco cosa si dice a proposito l'O.d.G. del Comando Piazza di Milano.

«Un plauso particolare va a quei Garibaldini che penetrati nei Cinema di Milano, hanno arringato i cittadini e penetrati anche nelle officine vi hanno arringato le maestranze, a quelli che hanno colpito il nemico in ogni modo e con ogni arma».

Parole meritate che toccano pro-

fondamente il cuore dei nostri combattenti.

Il Comando Piazza ordina l'azione a fondo contro il nemico nazifascista.

Dice di attaccare il nemico.

Sì Garibaldini, sì Patrioti, bisogna attaccare «con ogni arma e ogni mezzo le forze del nemico» perchè l'Italia si incammini a passo sicuro sulla via della democrazia progressiva.

*Avanti verso la insurrezione nazionale!*

### Citazione all'Ordine del giorno

Su proposta della Delegazione Comando Lombardia delle Brigate Garibaldi, il Comando Generale delle Brigate Garibaldi

Cita all'ordine del Giorno

la 107.a Brigata Garibaldi SAP «Libero Temolo» con la seguente motivazione:

«Nel mese di gennaio 1945, mentre si scatenava la reazione, più feroce del nemico, nella città di Milano era costante esempio ai cittadini ed ai Patrioti tutti per spirito di sacrificio, per l'aggressività, per l'eroismo.

«In numerosi disarmi recuperava 35 armi da fuoco, sosteneva tre combattimenti a fuoco nelle vie protrattisi anche oltre un'ora, spesso in zone fortificate dal nemico che circondava i garibaldini da ogni lato.

«In ogni circostanza con indomito valore fronteggiava l'avversario costringendolo a ripiegare. Abbatteva quattro nazifascisti».

### Chi è il garibaldino S.A.P.

Il Garibaldino SAP è l'operaio, il contadino, l'impiegato, l'intellettuale che, al di sopra di ogni pregiudiziale orientamento politico, si arruola nelle Squadre d'Azione Patriottica (SAP) e con il proprio esempio indica a tutto il popolo oppresso la via da seguire, che è quella dell'azione.

Il Garibaldino SAP è colui che alimenta questa guerra di popolo perchè è convinto che al di sopra della sua stessa vita ci sono oggi le urgenti necessità delle masse popolari da difendere, l'indispensabile per vivere. La Libertà.

Il Garibaldino SAP è colui che riesce con il suo esempio, il suo sacrificio, il suo sangue, a potenziare sempre più l'Insurrezione Nazionale. Egli lotta con quella inesaurevole tenacia che trae alimento da un visione degli interessi nazionali in pericolo, intuendo la necessità di colpire sempre più duramente il nemico — spietatamente — con tutte le armi e tutti i mezzi possibili, ovunque esso si trovi; per difendere le macchine delle nostre officine, i prodotti delle nostre terre, le nostre case, la nostra libertà.

È il Garibaldino SAP che con il suo coraggio, la sua audacia, la sua fede inesausta riesce a galvanizzare le masse, riesce a trasformare in una lotta popolare di massa la lotta per la cacciata dell'invasore tedesco e la eliminazione della combriccola fascista.

Ed in questa aspra, dura lotta quotidiana, il Garibaldino SAP è il combattente che ha una unica aspirazione, una unica ambizione: quella di essere sempre in prima linea nella lotta e nel combattimento per la liberazione del nostro Paese — per la cacciata dal suolo della Patria dei barbari tedeschi — per lo schiacciamento e la distruzione dei traditori fascisti.

Il popolo italiano è posto oggi di fronte ad una alternativa o impugnare le armi e battersi, oppure capitolare di fronte alle violenze delle belve nazifasciste. Capitolare significa perire.

Il Garibaldino SAP è colui che non ha scelto la via della capitolazione, ma quella della resistenza e della lotta armata, l'unica, veramente l'unica via per la salvezza della Patria.

Il Garibaldino SAP deve essere imitato. Le porte delle Brigate Garibaldi SAP sono aperte a tutti. Chiunque può essere un sapista.

Il Garibaldino SAP deve essere un uomo d'esempio, un uomo d'onore, un uomo del popolo.

Operai, contadini, impiegati, intellettuali, tutti dovete scendere in campo, tutti dovete mettervi decisamente dalla parte dei Garibaldini SAP dalla parte della Patria, della Vittoria.

# La nostra parola d'ordine è: ogni Garibaldino Sapista deve conquistarsi un fucile

## MOBILITAZIONE: TUTTI, CITTADINI E PATRIOTI ALLE ARMI!

### MARCIAMO DECISI VERSO L'INSURREZIONE NAZIONALE!

## GLORIA ETERNA

### GIUSTIZIA SIA FATTA!

I 18 fucilati di Milano non chiedono vendetta, bensì giustizia. Giustizia perchè condannati da un tribunale illegale e mostruoso. Giustizia perchè furono vittime colpevoli semplicemente di amare la Patria, la Libertà e di aver combattuto per essa.

Erano dei Garibaldini, Sapisti e Gapisti.

Erano quasi tutti giovani, alcuni giovanissimi. Figli d'Italia, cresciuti in quello che doveva essere il « clima fascista », cioè un clima corrotto e moralmente malsano. Avrebbero dovuto a regola-seguire i loro carnefici, secondarli nelle loro basse bisogne.

Ma no. I figli del popolo, nei momenti cruciali della storia del loro Paese martoriato ed oppresso dallo straniero, nei momenti in cui tutto sembra sprofondare, si destano, rimboccano le maniche, depongono il martello, il libro, impugnano le armi e combattono, combattono affinché la Patria risorga.

Combattono per amor di Patria, per la loro famiglia, per un domani più radioso ove l'esistenza sia assicurata.

Erano 18 giovani e giovanissimi, dai 16 ai 30 anni o poco più, l'avvenire risplendeva innanzi a loro, ma il carnefice li attendeva e, dopo essere stati seviziati e torturati, fieramente affrontarono il plotone di esecuzione.

Fra di essi vi erano degli operai, degli impiegati, degli studenti, qualche ufficiale. Infine la Nazione laboriosa e intellettuale che sul banco degli accusati sfidava gli aguzzini, i carcerieri, ovvero tutto ciò che è putridume, privilegio, egoismo ed interesse sordido, corruzione e bassezza d'animo e di spirito, negazione della Patria, in una parola: Il fascismo!

La stampa dice: « gli imputati ammisero cinicamente le loro colpe, i loro delitti ».

No, quei Patrioti non commisero alcun delitto, essi condussero la guerra con onore nelle condizioni che ci sono imposte dalla situazione storico-politico-militare attuale.

Gli storici politici e militari un giorno ci diranno quale importanza ha avuto nel conflitto attuale la guerriglia partigiana e sapista sulle montagne e nelle città. Meglio di tutti ce lo potrebbero dire i vari capi degli eserciti tedeschi, comandanti le guarnigioni accampate sul suolo straniero, i loro sgherri fascisti che non si fidano a sporgere il loro muso porcino, che ad ogni istante debbono pensare: « mi attaccheranno alla bomba, col mitra, con la pistola? ».

Guerra quindi la nostra, condotta in determinate condizioni, con determinati metodi appropriati alla situazione. Ed i nostri Eroi purissimi, in questa guerra che conduciamo, ogni giorno di più allungano la lista dei nostri Caduti.

Prossimamente, quando l'Italia sarà libera, l'eroismo dei nostri Morti i sacrifici, lo spirito di abnegazione dei nostri migliori combattenti viventi, risplenderà.

I nomi dei nostri morti rimarranno incisi a caratteri d'oro nei nostri cuori e nel marmo che li ricorderà ai posteri nei secoli.

L'epoca attuale produrrà le più grandi pagine di storia e di gloria

che l'Italia abbia mai conosciute. E tale storia sarà scritta col sangue dei nostri Caduti.

Voi Garibaldini siete caduti da grandi. I vostri nomi saranno conosciuti dalla Nazione per essere benedetti ed esaltati.

Le vostre figure sempre più si ingrandiranno col passar del tempo. I vostri carnefici avranno il piombo e la vergogna.

Piombo ai traditori fascisti.

Garibaldini Sapisti, Gapisti, combattenti tutti, non lasciate arrugginire le vostre pistole, i vostri mitra, i morti di Loreto, di via Tibaldi, i 18 fucilati e gli altri numerosi caduti isolatamente, oggi si alzano e ci gridano: Fate giustizia.

Piombo, piombo, piombo per i traditori e carnefici fascisti!

Sì, il piombo lo avranno!

Garibaldini, puntate le vostre armi e: Fuoco!

## LA PRIMA RISPOSTA DEGLI ASSASSINI

### Più di venti Caserme attaccate alla bomba

Il giorno 6-2-45 alle ore 19,30, per ordine del Comando Raggruppamenti più di venti sedi e caserme della soldataglia fascista venivano attaccate alla bomba.

Era la risposta dei Patrioti all'ecidio dei 18 processati e fucilati.

Le sedi vennero attaccate, le bombe esplosero causando i soliti danni e il solito panico.

Gli « eroi » non si attendevano un simile colpo birbone, prima se ne stettero ben rinchiusi e solo quando furono certi che il pericolo era passato, in parecchi posti si misero a sparacchiare con la mitraglia.

« Sparavano alle stelle » dice una relazione di un nostro Comando, perchè i Garibaldini erano al sicuro.

In altri casi i Garibaldini risposero ed eroicamente i fascisti in più di un caso smisero di sparare.

Conseguenze: grande panico nelle file fasciste e nelle alte sfere. Le guardie raddoppiate e triplicate all'esterno, le armi pesanti piazzate nei blokaus, la truppa consegnata in caserma per tre giorni. Stato di allarme a tutto il presidio.

Le misure di protezione di ogni sorta raddoppiate. I danni materiali non li conosciamo. Numerosi feriti, di cui tre accertati.

Chi lo sa... non si sa mai, quei diavoli di Garibaldini ne pensano ogni giorno una e una ne combinano.

Quale sarà la prossima? Certo non bella per i fascisti.

### Sedi e Caserme fasciste attaccate alla bomba

Muti: Piazza Corvetto, scalo di Porta Romana - Viale Antonini.

Sedi rionali: Tonoli (2 attacchi) Zona Garibaldi e Volta - Benito Mussolini (2 volte) - Eliseo Bernini San Giovanni (Rondò).

Sede profughi fascisti: Via Vignola.

G.N.R.: Via Fiamma - Presidio Eiar, viale Cermenate - Baggio, Caserma - Via Rovereto - Crescenzago Niguarda - Sesto S. Giovanni, Caserma.

SS. Italiana: Via Pietro Maestri. Uffici Generali Todt: Via FF. AA. - Casa dello Studente - Caserma Corso Italia.

e non tutte le relazioni ci sono pervenute.

Bravi i Garibaldini!

### Aneddoti della guerra patriottica a Milano

#### Disarmi in tram

Sale il garibaldino in tram e al momento buono estrae il mitra che era coperto dal paltò e grida:

« Alto le mani e in fondo tutti! 111.a Brigata Garibaldi, voi due militi consegnate le armi ».

I militi le consegnano.

Il tranviere chiede:

« Signor partigiano posso andare? Sorridente il garibaldino risponde: « Sì ora potete andare » e scende con due armi in più.

## I GARIBALDINI AGLI ALTRI ITALIANI DELLA LIBERTÀ

La lotta che tutti i Patrioti conducono è comune: liberare il Paese dall'oppressore straniero e da quello fascista, conquistare la Libertà.

Su questo siamo tutti d'accordo. Per realizzare tale fine quasi tutti abbiamo i nostri morti, i nostri Eroi, i nostri Martiri. Quale somma di sacrifici!

Noi garibaldini che per i primi abbiamo imbracciato il fucile, sappiamo meglio di chiunque, quanto sia stata dura la strada che abbiamo percorsa. Abbiamo accumulato una somma d'esperienze che non vogliamo restino senza risultati positivi.

Ove abbiamo lottato uniti alle forze G. L. Matteotti ed altre, il nemico ha pagato più caro i suoi momentanei successi, abbiamo potuto resistere e risorgere sempre. Ove fummo divisi e quasi ostili gli uni agli altri, la catastrofe fu sempre completa per gli uni e per gli altri.

Questa dura realtà ci impone oggi, e non è mai troppo tardi, una prima conclusione: l'unione nella

lotta di tutte le forze aderenti al C.V.L.

L'unione di oggi faciliterà immensamente domani la ricostruzione dell'Esercito Nazionale su basi democratiche.

I quadri, i combattenti di punta che costituiscono oggi il C.V.L. dovranno essere i quadri militari e politici su cui deve basarsi l'Esercito di domani.

E' con questo spirito che i Garibaldini si rivolgono a tutti i Patrioti. I Garibaldini chiedono l'unione di tutte le forze veramente combattenti.

Le sorti del nostro Paese chiedono: Unione, Unione e ancora Unione!

### Un Garibaldino ci scrive

La belva hitleriana viene scovata ed inseguita nella sua tana. Le armate Sovietiche e anglo americane, combattono in territorio tedesco. Questo significa che la guerra è al suo epilogo e che probabilmente le orde tedesche per necessità di dife-

sa del loro suolo o perchè cacciate, dovranno sgomberare il territorio dell'Italia ancora occupata.

Attenzione! Non tutti sappiamo e conosciamo quali siano i metodi di guerra di questi barbari moderni e cioè quando sono costretti a sgomberare posizioni e città si danno ad una sistematica opera di rapina e di distruzione lasciando le popolazioni alle prese con la fame e tutte le conseguenze che ne derivano dalla loro opera nefanda.

E' per questo che tutto il popolo italiano deve partecipare attivamente alla difesa dei suoi prodotti alimentari ed al patrimonio Nazionale. E' per questo che noi garibaldini ci siamo battuti, ci battiamo e ci batteremo con spirito di sacrificio ed è per questo ancora che abbiamo dati tanti caduti.

Noi Garibaldini coscienti dei compiti che si stanno davanti, facciamo appello a tutti i Volontari del Corpo della Libertà affinché tutti assieme si intensifichi la guerriglia al fine di liberare il Paese dall'odiato nemico.

Cimarosa.

## Si diceva una volta..

che Milano avrebbe dovuto assumere a capitale della repubblica a cui fa capo il gauleiter Mussolini alias « Bibi ».

Le SAP e i GAP sapendo non contento il popolo milanese di tale prospettiva, non parliamo qui dei « milanesi » di Napoli, Roma, Firenze, ecc. che fecero un po' di schiamazzo nel centro della città per la venuta di Mussolini; quelli, se potessero farebbero loro capitale qualche punto della luna pur di mangiare a ufo e salvarsi quella cosa che in gergo si dice « pellaccia », hanno pensato di indurre le autorità a tralasciare di parlare di certe cose fuori posto. E a quanto pare anche Mussolini preferisce le sponde del Garda al « Gran Milan » ove l'aria è giudicata malsana per il « Petaccino ».

Bravi i GAP e le SAP che hanno risparmiato a Milano delle Cinque Giornate l'onta di trasformarsi in stallazzo degli asini repubblicani.

### E si dirà domani...

che grazie ai Patrioti, Milano mantenne sempre alta la fiamma della Insurrezione Nazionale; che grazie ai Garibaldini, al loro esempio, al loro spirito di sacrificio venne conquistata la libertà alla grande capitale Lombarda.

### Per ciò è necessario...

che popolo e Patrioti formino un solo blocco inscindibile; assieme insorgano, caccino il tedesco, distruggano il suo servo fascista.

## ENCOMIO SOLENNE

Il Comando Raggruppamento Brigate Garibaldi SAP, Milano e Provincia tributa un

Encomio solenne alla

110.a Brigata Garibaldi SAP  
"Beppe",

ed alla

114.a Brigata Garibaldi SAP  
"R. Garanzini",

per il senso di organizzazione, la disciplina, l'ardimento dimostrati il 6 febbraio durante l'attacco generale alle caserme nazifasciste della città di Milano.